

CONSULENZA TECNICA

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Studio AM. & CO. Srl

SEDE LEGALE

Via delle Industrie n. 29/h – 30020 Marcon (VE)

Tel. 041.5385307 - Fax. 041.2527420

e-mail: info@studioamco.it

pec: studioamcosrl@pec.it

TITOLO DEL PROGETTO

IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

(D.Lgs 152/2006 – L.R. Veneto n. 3/2000)

RICHIESTA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

(art. 208 D.Lgs. 152/2006)

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA

COMMITTENTE



ECOSTUDIO RIGON

DI RIGON ANNA & C. S.A.S.

C.F.-P.I.-R.I. 03497260244

REA 330099

SEDE LEGALE

Via Oppio n. 32/B – 36064 Colceresa (VI)

Tel 0424.410096 - Fax 0424.411289

e-mail: ecostudio@ecostudio.org

pec: ecostudio@ainepec.it

SEDE IMPIANTO

Via Oppio n. 32/B – 36064 Colceresa (VI)

REDATTORE

Ing. Elisa Peggato

COLLABORATORI

APPROVATO DA

REVISIONE

00

INDICE

1. PREMESSA	3
2. SOGGETTO RICHIEDENTE	4
3. UBICAZIONE E STRUTTURA DELL’IMPIANTO	5
4. DESTINAZIONE URBANISTICA DELL’AREA	7
5. STRUTTURA DELL’IMPIANTO	7
6. STATO DI FATTO AUTORIZZATO.....	9
6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI AUTORIZZATE	9
6.1.1 LINEA 1 - Attività di R13 Messa in riserva.....	10
6.1.2 LINEA 2 - Attività di D15 – Deposito preliminare	11
6.1.3 LINEA 3 - Attività di Messa in Riserva (R13) e disimballaggio, riconfezionamento e accorpamento ed eliminazione di frazioni estranee (R12).....	12
6.1.4 Attività di Deposito Preliminare (D15) e accorpamento (D14) di rifiuti non pericolosi	14
6.1.5 DEROGHE.....	16
6.2 RIFIUTI CONFERIBILI E MODALITÀ DI STOCCAGGIO.....	18
6.3 POTENZIALITÀ IMPIANTO	32
7. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE dell’IMPIANTO	33
8. MACCHINARI E STRUMENTAZIONE UTILIZZATI	35
9. RIFIUTI PRODOTTI.....	35
10.ACQUE REFLUE	36
11.EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	38
12.PREVENZIONE INCENDI	38
13.GARANZIE FINANZIARIE.....	39

1. PREMESSA

La ditta ECOSTUDIO RIGON DI RIGON ANNA & C. S.A.S. (nel seguito ECOSTUDIO RIGON S.A.S.), presso lo stabilimento ubicato al civico n. 32/B di via Oppio nel Comune di Colceresa (VI), svolge da svariati anni un'attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006, mediante operazioni di messa in riserva [R13], deposito preliminare [D15], selezione, disimballaggio e riconfezionamento [R12/D14] di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Tale attività è regolarmente autorizzata con Decreto n. 83/2015 del 22/05/2015 (prot. 37384) e nota di presa d'atto (prot. 51181 del 02/08/2018) alla modifica non sostanziale rilasciati dalla Provincia di Vicenza in capo alla ditta ECOSTUDIO DI RIGON VANNI & C. SNC., successivamente volturati con Determina n. 112 del 08/02/2024 alla presente ECOSTUDIO RIGON DI RIGON ANNA & C. S.A.S..

Al fine di procedere con il rinnovo del Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 83/2015 e ss.mm.ii. in scadenza il 22/05/2025, la ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S. ha presentato in data 29 agosto 2024 istanza di rinnovo, acquisita con prot. n. 39998 del 30/08/2024 dalla Provincia di Vicenza.

La presente Relazione Tecnica viene redatta a corredo della risposta di integrazioni richieste dalla Provincia di Vicenza con nota prot. n. REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0418212 del 18/09/2024, ed è descrittiva dello stato di fatto attualmente autorizzato e in esercizio con i decreti sopra menzionati.

Si precisa che con la richiesta di rinnovo del Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 83/2015 e ss.mm.ii. la ditta non intende apportare alcuna modifica rispetto a quanto attualmente autorizzato e in esercizio.

2. SOGGETTO RICHIEDENTE

Ragione Sociale	ECOSTUDIO RIGON DI RIGON ANNA & C. S.A.S.
Codice Fiscale / P.IVA	03497260244
n. REA	VI-330099
Sede legale	via Oppio, 32/B – 36064 Colceresa (VI)
Sede operativa	via Oppio, 32/B – 36064 Colceresa (VI)
Legale rappresentante	Rigon Anna
Tel.	0424.410096
Fax	0424.411289
E-mail	ecostudio@ecostudio.org
PEC	ecostudio@ainepec.it
Riferimento Catastale dell'impianto autorizzato	Comune di Colceresa (VI), foglio n. 5, mappale n. 988
Destinazione Urbanistica	<i>“Zone per insediamenti produttivi artigianali ed industriali soggette a Strumento Urbanistico Attuativo Esecutivo Vigente”</i>
Titolo di godimento dell'immobile	contratto di locazione stipulato con Immobiliare Cattaneo Srl
Certificazioni	<ul style="list-style-type: none">• ISO 14001:2015 – n. registro certificato 01 104 1419938, validità dal 28.06.2024 al 27.06.2027, anno di prima certificazione: 2012; ente di rilascio: TÜV Rheinland Cert GmbH, Am Grauen Stein. 51105 Köln• ISO 9001:2015 – n. registro certificato 01 100 1419938, validità dal 28.06.2024 al 27.06.2027, anno di prima certificazione: 2012, ente di rilascio: TÜV Rheinland Cert GmbH, Am Grauen Stein. 51105 Köln

CONTATTI PER L'ISTRUTTORIA DI PROGETTO

Ing. Elisa Peggato
Tel. 041 5385307
Cell. 347.9111319
E-mail: elisa.peggiato@studioamco.it
PEC: studioamcosrl@pec.it

3. UBICAZIONE E STRUTTURA DELL'IMPIANTO

La ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S. gestisce un impianto di recupero rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, autorizzato in regime ordinario (art. 208 D.Lgs. 15/2006) dalla Provincia di Vicenza e localizzato in via Oppio n. 32/B a Colceresa (VI).

Il lotto di terreno sul quale insiste l'impianto di trattamento rifiuti è catastalmente individuato come segue (Figura 1):

Comune di Colceresa (TV)

Foglio n. 5

Mappale n. 988 – sub. 1

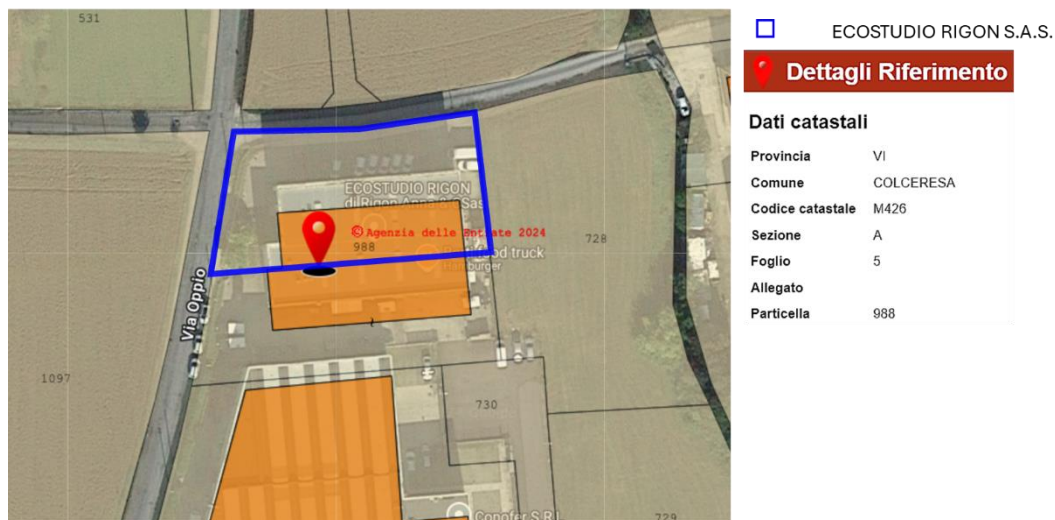


Figura 1 – Riferimento catastale del sito, estratto da ForMaps.

Come illustrato nella Figura 2, l'impianto di recupero rifiuti in esame è in esercizio all'interno di una porzione (delimitata da un tratteggio blu) di un edificio prefabbricato di più ampia scala, completamente edificato ed in possesso di regolari titoli edilizi.

I confini dell'area sono i seguenti:

- a Nord con via Oppio (strada comunale del Tortolone), oltre la quale sono situate delle aree a destinazione d'uso agricola;
- a Ovest con via Oppio, oltre la quale sono situate delle aree a destinazione d'uso agricola;
- a Est con un'area avente la medesima destinazione d'uso ma attualmente non edificata;
- a Sud con una unità produttiva appartenente alla medesima lottizzazione.

Nell'intorno sono presenti alcune abitazioni private con annesse attività artigianali e/o agricole, localizzate a circa 70 m in direzione Est e Nord-Ovest.



Figura 2 – Dettaglio del sito, estratto da Google Earth.

L'accesso all'impianto avviene mediante il cancello (ampiezza di circa 18 m) posizionato sul lato Nord dell'impianto presso il civico 32/C di via Oppio (strada comunale del Tortolone), strada pubblica ad una carreggiata e larghezza pari a 5 m circa con doppio senso di marcia, quindi idonea al transito dei mezzi pesanti in entrambe i sensi di marcia. L'accesso all'area è consentito esclusivamente in presenza di personale incaricato dalla ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S..

4. DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA

Come illustrato nell'elaborato cartografico di Figura 3, l'insediamento della ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S. si trova in un'area identificata dal Piano comunale degli Interventi (P.I.) come "Zone per insediamenti produttivi artigianali ed industriali soggette a Strumento Urbanistico Attuativo Esecutivo Vigente" (Figura 3) regolamentata dall'art. 37 delle Norme Tecniche Operative.

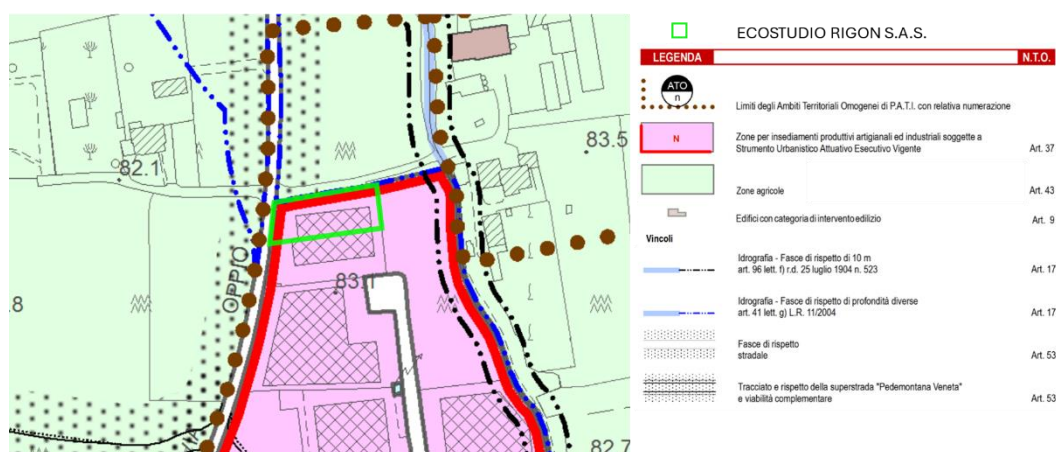


Figura 3 – Tav. 2 - Zonizzazione - intero territorio del comune di Colceresa (VI), elaborato adeguato alla D.C.C. di approvazione n. 49 del 21/12/2023. Var. n. 4 al P.I. (primo stralcio dicembre 2023).

5. STRUTTURA DELL'IMPIANTO

L'area di impianto è in piena disponibilità della Ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S. sulla base di un contratto di locazione commerciale stipulato con la Ditta Immobiliare Cattaneo Srl e allegato alla presente. Si precisa che, come da documentazione allegata, il contratto di locazione ha scadenza il 25/10/2029 (si veda ricevuta dell'Agenzia delle Entrate datata 24 novembre 2023).

Il lotto di terreno nel quale sorge l'area di impianto è costituito da un capannone industriale suddiviso in due unità immobiliari con annesso scoperto impermeabilizzato.

La porzione di capannone oggetto di intervento (porzione Nord) è costituita da due piani fuori terra, dotata di una zona uffici prospettante Via Oppio, e di un magazzino, con annesso spogliatoio e servizi igienici, all'interno del quale viene svolta l'attività di recupero rifiuti.

Il magazzino occupa una superficie pari a circa 306,27 mq, completamente pavimentato in cls; l'accesso avviene attraverso l'accesso carraio posto sulla strada Comunale del Tortolone.

Il piazzale esterno di circa 610 mq è pavimentato in cls e destinato al solo parcheggio delle maestranze e ad area di manovra; non viene svolta alcun tipo di attività su superficie scoperta.

L'intero lotto è recintato con un cordolo in cls su cui è innestata una recinzione metallica, per un'altezza complessiva di circa 1,5 m (Figura 4).



Figura 4 – Visione dal lato Nord-Ovest della ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S., estratta da Google Street View

Si precisa che con la richiesta di rinnovo del Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 83/2015 e ss.mm.ii. la ditta non intende apportare modifiche alla struttura edilizia dell'impianto.

6. STATO DI FATTO AUTORIZZATO

Nei capitoli seguenti sono descritti le attività di recupero svolte, le tipologie di rifiuti conferibili e prodotte dalle attività, l'organizzazione funzionale dell'impianto di recupero rifiuti e le modalità di stoccaggio, le potenzialità della ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S., attualmente in esercizio.

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI AUTORIZZATE

Le attività di gestione rifiuti autorizzate, in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono svolte interamente all'interno del capannone della ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S. e sono le seguenti (pt. 15 dell'Autorizzazione n. 83/2015):

- a) *Messa in riserva [R13] senza alcuna operazione di miscelazione: i rifiuti in uscita conservano il medesimo codice EER di ingresso e sono destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R12;*
- b) *Deposito preliminare [D15] senza alcuna operazione di miscelazione di rifiuti (solo per rifiuti non pericolosi): i rifiuti in uscita conservano il medesimo codice EER di ingresso e sono destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da D1 a D14;*
- c) *Messa in riserva [R13] preliminare alle operazioni di disimballaggio / riconfezionamento / accorpamento [R12] effettuate all'interno dell'impianto in argomento: i rifiuti in uscita conservano il medesimo codice EER di ingresso e sono destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R11;*
- d) *Deposito preliminare [D15] preliminare alle operazioni di disimballaggio / riconfezionamento / accorpamento per lo smaltimento [D14] effettuate all'interno dell'impianto in argomento (solo per rifiuti non pericolosi): i rifiuti in uscita conservano il medesimo codice EER di ingresso e sono destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da D1 a D13.*

Si precisa che la ditta non effettua interventi che possano in qualche modo alterare le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, in quanto le attività effettuate prevedono una mera separazione di tipologie

commerciali ed il riconfezionamento dei rifiuti (operazioni di disimballaggio / riconfezionamento / accorpamento [R12]), con mantenimento del codice EER di ingresso e della stessa filiera prevista all'atto del carico (recupero o smaltimento), con eventuale produzione di rifiuti di imballaggi

6.1.1 LINEA 1 - Attività di R13 Messa in riserva

L'attività di messa in riserva (R13) consiste nel deposito di rifiuti per avviarli a trattamento presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

L'attività di messa in riserva non prevede alcuna operazione di trattamento dei rifiuti e pertanto non porta alla produzione di rifiuti o di materiale che cessa la qualifica di rifiuto.

L'attività di messa in riserva fine a sé stessa è svolta su tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui alla Tabella 1 e le aree funzionali di stoccaggio sono distinte in base alla merceologia del materiale (codice EER).

A seguito delle procedure di verifica quali-quantitativa descritte nella Piano di Gestione Operativa, tali rifiuti sono stoccati all'interno delle rispettive aree funzionali.

Dal punto di vista operativo, sempre rispettando i principi sopra esposti, l'operazione di messa in riserva è realizzata secondo due distinte modalità:

- a) Stoccando singolarmente la singola partita di rifiuti (sia sfusi che confezionati) nella specifica area di stoccaggio. Per partita si intende un unico rifiuto proveniente da un singolo produttore.
- b) unendo più partite di rifiuti "sfusi" all'interno dello stesso contenitore (per partite di rifiuti si intende rifiuti, provenienti dal medesimo produttore e aventi medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo);
- c) unendo più partite di rifiuti già confezionate in un imballo utilizzato per il conferimento, all'interno di un imballo di maggiori dimensioni, (per partite di rifiuti si intende rifiuti, provenienti dal medesimo produttore e aventi medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo).

I rifiuti in uscita dall'impianto, sottoposti alla pura attività di messa in riserva R13, mantengono il codice EER in ingresso e sono destinati ad impianti terzi regolarmente autorizzati allo svolgimento delle successive operazioni di recupero.

6.1.2 LINEA 2 - Attività di D15 – Deposito preliminare

L'attività di deposito preliminare (D15) consiste nel deposito di rifiuti per avviarli a successivo trattamento presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

L'attività di deposito preliminare fine a sé stessa è svolta su tutte le tipologie di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 e le aree funzionali di deposito sono distinte in base alla merceologia del materiale (codice EER).

A seguito delle procedure di verifica quali-quantitativa descritte nella Piano di Gestione Operativa, tali rifiuti sono stoccati all'interno delle rispettive aree funzionali.

Dal punto di vista operativo, sempre rispettando i principi sopra esposti, l'operazione di deposito preliminare è realizzata secondo due distinte modalità:

- a) Stoccando singolarmente la singola partita di rifiuti (sia sfusi che confezionati) nella specifica area di stoccaggio. Per partita si intende un unico rifiuto proveniente da un singolo produttore.
- b) Unendo più partite di rifiuti "sfusi" all'interno dello stesso contenitore (per partite di rifiuti si intende rifiuti, provenienti dal medesimo produttore e aventi medesimo codice EER);
- c) Unendo più partite di rifiuti già confezionate in un imballo utilizzato per il conferimento, all'interno di un imballo di maggiori dimensioni, (per partite di rifiuti si intende rifiuti, provenienti dal medesimo produttore e aventi medesimo codice EER).

I rifiuti in uscita dall'impianto, sottoposti al puro deposito preliminare D15, mantengono il codice EER in ingresso e sono destinati ad impianti terzi regolarmente autorizzati allo svolgimento delle successive operazioni di smaltimento.

6.1.3 LINEA 3 - Attività di Messa in Riserva (R13) e disimballaggio, riconfezionamento e accorpamento ed eliminazione di frazioni estranee (R12)

La Ditta può svolgere un'attività di Messa in Riserva (R13) e accorpamento dei rifiuti (R12) con eventuale disimballaggio e riconfezionamento ed eliminazione di frazioni estranee, finalizzata ad ottimizzare i carichi in uscita dall'impianto e destinati al recupero presso impianti terzi.

Le attività consistono in fasi di stoccaggio e/o accorpamento dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi in ingresso per l'avvio degli stessi a successive operazioni di trattamento a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati. Dalle fasi di sconfezionamento e riconfezionamento possono risultare imballaggi riutilizzabili o rifiuti di imballaggio i quali vengono classificati con il codice EER 15.01.XX più pertinente per merceologia. L'attività di trattamento prevede anche la possibilità di eliminare potenziali frazioni estranee rinvenute all'interno della partita di rifiuti al fine di rendere omogenea la singola partita. Eventuali frazioni estranee ottenute verranno classificate con il codice EER 1912xx più pertinente per merceologia e avviate a recupero/smaltimento come rifiuto prodotto dall'Azienda.

L'accorpamento è inteso come stoccaggio di rifiuti provenienti da produttori differenti all'interno di un unico cassone/cesta/imballo aventi medesimo codice EER, medesime caratteristiche di pericolo (nel caso di accorpamento R12 di rifiuti pericolosi) e medesime caratteristiche merceologiche e destinati al medesimo processo di trattamento presso l'impianto di destino finale.

Dal punto di vista operativo l'operazione di accorpamento (con eventuale disimballo e riconfezionamento) potrà essere realizzata secondo due distinte modalità:

- a) accorpando più partite di rifiuti "sfusi" all'interno dello stesso contenitore;
- b) accorpando più partite di rifiuti già confezionate all'interno di un imballo (utilizzato per il conferimento), all'interno di un imballo di maggiori dimensioni.

La fase di accorpamento con eventuale disimballo e riconfezionamento ed eliminazione di frazioni estranee (R12) verrà eseguita nella parte centrale del capannone (Individuata in planimetria Tav. 1 alla voce "Zona 2"). I rifiuti accorpati saranno stoccati nella rispettiva area di stoccaggio coincidente con l'area di messa in riserva (si veda Planimetria Tav. 1) e all'interno di ciascuna area ciascun collo sarà identificato da apposita etichettatura indicante:

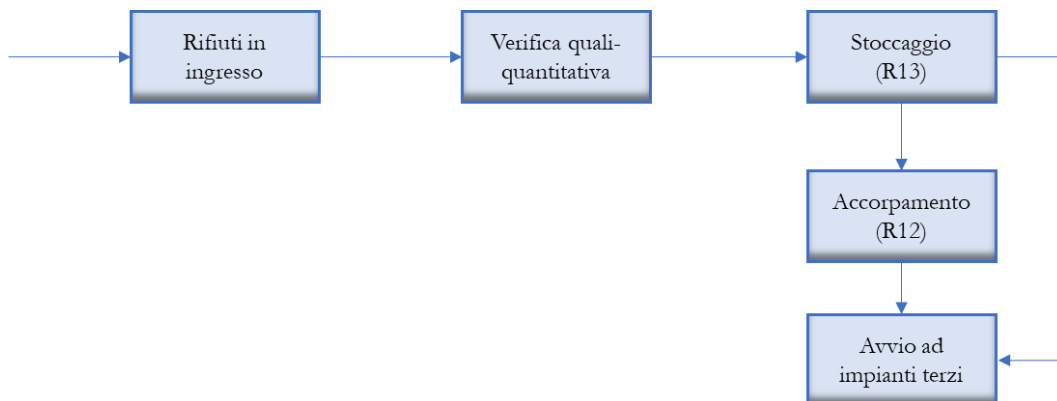
- produttore del rifiuto;
- EER;

- Attività di recupero R13.

L'accorpamento finalizzato all'avvio a trattamento presso impianti terzi segue quanto disciplinato dalla DGRV n. 119 del 07 febbraio 2018, recante *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. DCRV n. 30 del 29.04.2015, art. 17. Indirizzi tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti”*, vale a dire:

- i rifiuti accorpati hanno le medesime caratteristiche merceologiche, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo (HP), e sono destinati ad essere sottoposti al medesimo trattamento presso impianti terzi;
- l'operazione di accorpamento non inficia o peggiora la recuperabilità del rifiuto;
- la natura dei rifiuti non viene modificata;
- il codice EER del rifiuto accorpato in uscita resta il medesimo dei singoli rifiuti in ingresso;
- le HP del rifiuto accorpato in uscita restano le medesime dei singoli rifiuti in ingresso;
- la qualifica di rifiuto urbano/speciale resta la medesima;
- il produttore dei rifiuti è il gestore dell'impianto/installazione che genera il rifiuto accorpato;
- dalle operazioni di accorpamento possono esitare imballaggi riutilizzabili o rifiuti da imballaggio a seguito di sconfezionamento/riconfezionamento.

Il lay-out seguente illustra il flusso dei rifiuti.



6.1.4 Attività di Deposito Preliminare (D15) e accorpamento (D14) di rifiuti non pericolosi

La Ditta è autorizzata all'esercizio della seguente attività esclusivamente sui rifiuti non pericolosi:

- attività di deposito preliminare D15 e accorpamento dei rifiuti (D14) con eventuale riconfezionamento, sconfezionamento ed eliminazione di frazioni estranee finalizzata ad ottimizzare i carichi in uscita dall'impianto e destinati a smaltimento presso impianti terzi.

Le attività consistono in fasi di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi in ingresso per l'avvio degli stessi a successive operazioni di trattamento a smaltimento presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

Dalle fasi di riconfezionamento e sconfezionamento possono risultare imballaggi riutilizzabili o rifiuti di imballaggio i quali vengono classificati con il codice EER 15.01.XX più pertinente per merceologia.

L'attività di trattamento prevede anche la possibilità di eliminare potenziali frazioni estranee rinvenute all'interno della partita di rifiuti al fine di rendere omogenea la singola partita. Eventuali frazioni estranee ottenute verranno classificate con il codice EER 19.12.XX più pertinente per merceologia e avviate a recupero/smaltimento come rifiuto prodotto dall'Azienda.

L'accorpamento (D14) è inteso come stoccaggio di rifiuti non pericolosi provenienti da produttori differenti all'interno di un unico cassone/cesta/imballo aventi medesimo codice EER e medesime caratteristiche merceologiche e destinati al medesimo processo di trattamento presso l'impianto di destino.

Dal punto di vista operativo l'operazione di accorpamento potrà essere realizzata secondo due distinte modalità:

- a) accorpando più partite di rifiuti "sfusi" all'interno dello stesso contenitore;
- b) accorpando più partite di rifiuti già confezionate all'interno di un imballo (utilizzato per il conferimento), all'interno di un imballo di maggiori dimensioni. Esempio non esaustivo è l'inserimento all'interno di un cassone di più partite confezionate all'interno di big-bags.

La fase di accorpamento con eventuale disimballo e riconfezionamento ed eliminazione di frazioni estranee (D14) verrà eseguita nella parte centrale del capannone (Individuata in planimetria Tav. 1 alla voce "Zona 2"). I rifiuti accorpati saranno stoccati nella rispettiva area di stoccaggio coincidente con l'area di deposito preliminare (si veda Planimetria Tav. 1) e all'interno di ciascuna area ciascun collo sarà identificato da apposita etichettatura indicante:

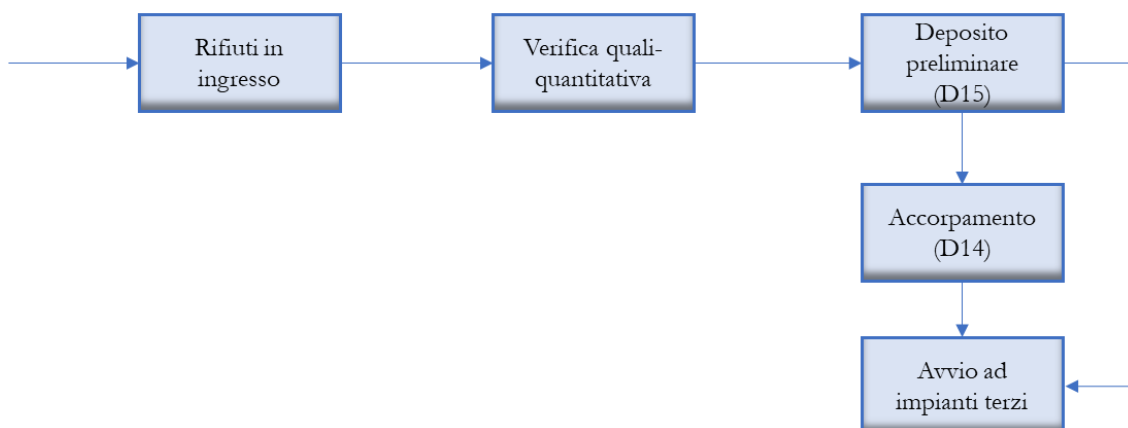
- produttore del rifiuto;

- EER;
- D15.

L'accorpamento finalizzato all'avvio a trattamento presso impianti terzi segue quanto disciplinato dalla DGRV n. 119 del 07 febbraio 2018, recante "*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. DCRV n. 30 del 29.04.2015, art. 17. Indirizzi tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti*", vale a dire:

- i rifiuti accorpati hanno le medesime caratteristiche merceologiche e medesimo codice EER, e sono destinati ad essere sottoposti al medesimo trattamento presso impianti terzi;
- i rifiuti accorpati sono già singolarmente conferibili direttamente all'impianto di destino finale e l'accorpamento viene eseguito per migliorare la logistica delle fasi di stoccaggio e trasporto dei rifiuti;
- l'operazione di accorpamento non inficia o peggiora la smaltibilità del rifiuto e non determina effetti di diluizione degli inquinanti;
- la natura dei rifiuti non viene modificata;
- il codice EER del rifiuto accorpati in uscita resta il medesimo dei singoli rifiuti in ingresso;
- la qualifica di rifiuto urbano/speciale resta la medesima;
- il produttore dei rifiuti è il gestore dell'impianto/installazione che genera il rifiuto accorpati;
- dalle operazioni di accorpamento possono evitare imballaggi riutilizzabili o rifiuti da imballaggio a seguito di sconfezionamento/ riconfezionamento.

Il lay-out seguente illustra il flusso dei rifiuti.



6.1.5 DEROGHE

L'autorizzazione vigente rilasciata dalla Provincia di Vicenza prevede le sotto descritte deroghe:

POSSIBILITÀ DI CONFERIMENTO AD ALTRO CENTRO DI STOCCAGGIO:

In ragione del carattere di microraccolta del servizio svolto e delle ridotte quantità dei rifiuti gestiti e *“in conformità a quanto stabilito dal parere C.T.R.A. n. 3918 del 17/04/2014 – Allegato 'A' alla DGRV n. 1119 del 01/07/2014 ed in deroga a quanto previsto dal pt. 15 dell'Autorizzazione n. 83/2015:*

- *è ammessa la possibilità di inviare i rifiuti accettati all'impianto con operazione **R13** (o **D15**) provenienti da attività di microraccolta ad una successiva operazione R13 (o D15), purché avvenga un'unica volta e ne sia garantito l'effettivo avvio alle successive attività di recupero o smaltimento”.*

GESTIONE DEI RIFIUTI EER 18.01.09 “medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08”:

L'operazione di trattamento R12 nello specifico caso dei rifiuti non pericolosi classificati con EER 18.01.09 assume il significato di cernita finalizzata alla separazione merceologica del rifiuto, in funzione della specifica destinazione. Dall'operazione si ottengono:

- EER 18.01.09 che manterranno la filiera del recupero e saranno avviati a termodistruzione (R1);

- EER 18.01.09 “farmaci rendibili Assinde” i quali saranno gestiti *nell’ambito dell’accordo di programma* (variabile di anno in anno) *stipulato tra il Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica, il Ministero delle Attività produttive e la Società Assinde Servizi Srl.*
- EER 15.01.XX imballaggi prodotti dalle fasi di confezionamento e sconfezionamento;
- EER 19.12.XX eventuali impurezze rinvenute all’interno della partita.

In merito alla destinazione del rifiuto, il punto 16 dell’Autorizzazione vigente rilasciata dalla Provincia di Vicenza (n. 83/2015 del 22 maggio 2015) ammette:

- b) *è ammessa la possibilità di inviare i rifiuti costituiti da medicinali scaduti, identificati con EER 18.01.09 ed accettati all’impianto con operazione D15, ad una successiva operazione D15 o R13 presso un ulteriore centro di stoccaggio nell’ambito dell’accordo di programma stipulato tra il Ministero dell’Ambiente, il Ministero delle Attività produttive e la Società Assinde Servizi Srl. Tali rifiuti vengono identificati mediante apposita cartellonistica recante la dicitura “Medicinali scaduti da destinare ad impianto Assinde Servizi Srl”.*

PUNTO 17 DELL’AUTORIZZAZIONE N. 83/2015

Inoltre, secondo quanto indicato al pt. 17 dell’Autorizzazione n. 83/2015, *è ammessa la possibilità di imballare insieme - ciascuno in contenitore separato ed etichettato per singolo EER - rifiuti con EER diversi ma di analoghe caratteristiche chimico - fisiche. In ogni caso, non viene effettuata alcuna miscelazione fisica tra rifiuti aventi EER diversi.*

Si precisa che tale attività non deve essere intesa come “miscelazione di tipo non intima ai sensi dell’Art. 187 del D.Lgs 152/06” come definita dalla D.G.R.V. n. 119 del 7 febbraio 2018, in quanto i flussi di materiale rimangono separati e ben definiti (ogni singolo contenitore è opportunamente e univocamente identificato mediante apposita cartellonistica). La deroga concessa facilita esclusivamente le operazioni di movimentazione e di trasporto verso impianti terzi.

PROLUNGAMENTO DEI TEMPI DI STOCCAGGIO DEL EER 180103*

L’art. 8 comma 3 del D.P.R. 254/2003 prevede che *“il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute e*

può avere una durata massima di cinque giorni dal momento della chiusura del contenitore. Nel rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza e sotto la responsabilità del produttore, tale termine è esteso a trenta giorni per quantitativi inferiori a 200 litri”.

Tenendo conto delle dimensioni dei contenitori, variabili dai 3 lt del contenitore in plastica rigida per i rifiuti taglienti e pungenti, ai 60 litri del contenitore più grande in cartone con sacco, destinato agli infettivi non taglienti, e delle quantità raccolte giornalmente nell’ambito del servizio di microraccolta svolto attualmente, al fine di garantire la sostenibilità del servizio, la Ditta ha richiesto di portare a 30 giorni il periodo massimo di stoccaggio.

La D.G.R.V. n. 1119 del 01.07.2014 ha approvato la seguente richiesta e il Decreto all’esercizio definitivo rilasciato dalla Provincia di Vicenza richiama le prescrizioni riportate nel provvedimento Regionale n. 1119 del 01.07.2014.

L’istanza di rinnovo intende riconfermare le deroghe attualmente autorizzate.

6.2 RIFIUTI CONFERIBILI E MODALITÀ DI STOCCAGGIO

I rifiuti in ingresso all’impianto di recupero della ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S., autorizzato all’esercizio con Decreto n. 83/2015 del 22/05/2015 rilasciato dalla Provincia di Vicenza, sono classificati come pericolosi e non pericolosi ai sensi dell’Allegato D alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e derivano dallo svolgimento dell’attività di microraccolta svolte nel territorio.

Nel seguito viene riportata la Tabella 1, tratta dall’Allegato 1 al Decreto n. 83/2015 e integrata con i codici EER richiesti dalla ditta tramite modifica non sostanziale e autorizzati dalla Provincia di Vicenza (nota di presa d’atto del 02/08/2018 prot. 51181), con indicato per ogni rifiuto conferito autorizzato le relative operazioni di recupero che la Ditta effettua come definite dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Tabella 1 – Rifiuti in ingresso all’impianto di recupero della ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S.

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
-----	-------------	------------	------	---

06.04.04* Rifiuti contenenti mercurio	Rifiuti contenenti mercurio	R13	Messa in riserva	Rifiuti contenenti mercurio – EER 06.04.04*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Rifiuti contenenti mercurio – EER 06.04.04* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
07.05.01* Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	R13	Messa in riserva	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri – EER 07.05.01*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri – EER 07.05.01* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
08.01.11* Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose – EER 08.01.11*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose – EER 08.01.11* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
08.01.21* Residui di vernici o di sverniciatori	Residui di vernici o di sverniciatori	R13	Messa in riserva	Residui di vernici o di sverniciatori – EER 08.01.21*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Residui di vernici o di sverniciatori – EER 08.01.21* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
08.03.17* Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose.	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose.	R13	Messa in riserva	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose – EER 08.03.17*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose – EER 08.03.17* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾

08.03.18 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*.	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*.	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17* - EER 08.03.18
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17* - EER 08.03.18 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17* - EER 08.03.18 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
09.01.01* Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R13	Messa in riserva	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa - EER 09.01.01*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa - EER 09.01.01* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
09.01.04* Soluzioni di fissaggio	Soluzioni di fissaggio	R13	Messa in riserva	Soluzioni di fissaggio - EER 09.01.04*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Soluzioni di fissaggio - EER 09.01.04* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
09.01.07 Carta e pellicole per fotografia, contenti argento o composti dell'argento	Carta e pellicole per fotografia, contenti argento o composti dell'argento	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Carta e pellicole per fotografia, contenti argento o composti dell'argento - EER 09.01.07
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Carta e pellicole per fotografia, contenti argento o composti dell'argento - EER 09.01.07 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Carta e pellicole per fotografia, contenti argento o composti dell'argento - EER 09.01.07 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾

15.01.01 Imballaggi di carta e cartone	Imballaggi di carta e cartone	R13	Messa in riserva	Imballaggi di carta e cartone – EER 15.01.01
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi di carta e cartone – EER 15.01.01 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.01.02 Imballaggi di plastica	Imballaggi di plastica	R13	Messa in riserva	Imballaggi di plastica – EER 15.01.02
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi di plastica – EER 15.01.02 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.01.03 Imballaggi in legno	Imballaggi in legno	R13	Messa in riserva	Imballaggi in legno – EER 15.01.03
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi in legno – EER 15.01.03 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.01.04 Imballaggi metallici	Imballaggi metallici	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici – EER 15.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi metallici – EER 15.01.04 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.01.05 Imballaggi compositi	Imballaggi compositi	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Imballaggi compositi - EER 15.01.05
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi compositi - EER 15.01.05 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Imballaggi compositi - EER 15.01.05 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
	Imballaggi in materiali misti	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali misti – EER 15.01.06

15.01.06 Imballaggi in materiali misti		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi in materiali misti – EER 15.01.06 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.01.07 Imballaggi di vetro	Imballaggi di vetro	R13	Messa in riserva	Imballaggi di vetro – EER 15.01.07
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi di vetro – EER 15.01.07 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.01.09 Imballaggi in materia tessile	Imballaggi in materia tessile	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materia tessile – EER 15.01.09
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi in materia tessile – EER 15.01.09 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	Messa in riserva	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – EER 15.01.10
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – EER 15.01.10 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose – EER 15.02.02*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose – EER 15.02.02* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi,	R13	Messa in riserva	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02* - EER 15.02.03

protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*.	diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02* - EER 15.02.03 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.02.11* Apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC	Apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC – EER 16.02.11*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC – EER 16.02.11* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP e medesima categoria AEE) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.02.13* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09* e 16.02.12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09* e 16.02.12*	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09* e 16.02.12* - EER 16.02.13*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09* e 16.02.12* - EER 16.02.13* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP e medesima categoria AEE) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.02.14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13* - EER 16.02.14
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13* - EER 16.02.14 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesima categoria AEE) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature	Componenti rimossi da RAEE (es. toner, cartucce etc..)	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* - EER 16.02.16

fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* - EER 16.02.16 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* - EER 16.02.16 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.05.04* Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose – EER 16.05.04*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose – EER 16.05.04* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.05.05 Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04*	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04*	R13	Messa in riserva	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04* - EER 16.05.05
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04* - EER 16.05.05 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.05.06* Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13	Messa in riserva	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio - EER 16.05.06*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio - EER 16.05.06* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP e medesima categoria AEE) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾

16.06.01* Batterie al piombo	Batterie al piombo	R13	Messa in riserva	Batterie al piombo – EER 16.06.01*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Batterie al piombo – EER 16.06.01* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.06.02* Batterie al nichel-cadmio	Batterie al nichel-cadmio	R13	Messa in riserva	Batterie al nichel-cadmio – EER 16.06.02*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Batterie al nichel-cadmio – EER 16.06.02* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.06.04 Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Batterie alcaline (tranne 16.06.03) – EER 16.06.04
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Batterie alcaline (tranne 16.06.03) – EER 16.06.04 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Batterie alcaline (tranne 16.06.03) – EER 16.06.04 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
16.06.05 Altre batterie ed accumulatori	Altre batterie ed accumulatori	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Altre batterie ed accumulatori – EER 16.06.05
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Altre batterie ed accumulatori – EER 16.06.05 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Altre batterie ed accumulatori – EER 16.06.05 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03*)	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03*) – EER 18.01.01

18.01.01 Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03*)		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03*) – EER 18.01.01 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03*) – EER 18.01.01 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.01.02 Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18.01.03*)	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18.01.03*)	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18.01.03*) – EER 18.01.02
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18.01.03*) – EER 18.01.02 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18.01.03*) – EER 18.01.02 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.01.03* Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13	Messa in riserva	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni – EER 18.01.03*
18.01.04 Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) – EER 18.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) – EER 18.01.04 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾

		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) – EER 18.01.04 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.01.06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose – EER 18.01.06*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose – EER 18.01.06* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.01.07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06*	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06*	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06* - EER 18.01.07
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06* - EER 18.01.07 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06* - EER 18.01.07 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.01.08* Medicinali citotossici e citostatici	Medicinali citotossici e citostatici	R13	Messa in riserva	Medicinali citotossici e citostatici – EER 18.01.08*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Medicinali citotossici e citostatici – EER 18.01.08* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.01.09 Medicinali diversi		D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08* - EER 18.01.09

da quelli di cui alla voce 18.01.08*	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08*	R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08* - EER 180109 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08* - EER 180109 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.01.10* Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13	Messa in riserva	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici – EER 18.01.10*
18.02.01 Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02*)	Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02*)	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02*) - EER 18.02.01
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02*) - EER 18.02.01 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02*) - EER 18.02.01 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.02.02* Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13	Messa in riserva	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni – EER 18.02.02*
18.02.03 Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni - EER 18.02.03
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni - EER 18.02.03 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾

		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni - EER 18.02.03 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.02.05* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose – EER 18.02.05*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose – EER 18.02.05* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.02.06 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05*	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05*	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05* - EER 18.02.06
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05* - EER 18.02.06 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento /disimballaggio / riconfezionamento	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05* - EER 18.02.06 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.02.07* Medicinali citotossici e citostatici	Medicinali citotossici e citostatici	R13	Messa in riserva	Medicinali citotossici e citostatici – EER 18.02.07*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Medicinali citotossici e citostatici – EER 18.02.07* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
18.02.08 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07*	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07*	D15 / R13	Messa in riserva / Deposito preliminare	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07* - EER 18.02.08
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento/ eliminazione frazioni estranee	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07* - EER 18.02.08 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾

		D15 / D14	Deposito preliminare e successivo accorpamento / disimballaggio / riconfezionamento	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07* - EER 18.02.08 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
20.01.21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	Messa in riserva	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – EER 20.01.21*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento / eliminazione frazioni estranee	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – EER 20.01.21* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
20.01.31* Medicinali citotossici e citostatici	Medicinali citotossici e citostatici	R13	Messa in riserva	Medicinali citotossici e citostatici – EER 20.01.31*
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento / eliminazione frazioni estranee	Medicinali citotossici e citostatici – EER 20.01.31* (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e medesime HP) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾
20.01.32 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*	R13	Messa in riserva	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31* – EER 20.01.32
		R13 / R12	Messa in riserva e successivo accorpamento con disimballaggio / riconfezionamento / eliminazione frazioni estranee	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31* – EER 20.01.32 (Raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Con l'indicazione “Rifiuti prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.XX – EER 15.01.XX” si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice EER ricompreso all'interno delle voci 19.12.XX e EER 15.01.XX, potrà essere attribuito un codice EER diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

I rifiuti verranno conferiti all'interno delle loro confezioni originali (ad esempio i farmaci scaduti), o in imballaggi idonei in modo da non dar luogo ad emissioni di polveri od odorigene o a percolati. Nel caso di rifiuti che possono dar luogo a fenomeni di percolamento si utilizzano delle vasche di raccolta mentre per le batterie si utilizzano appositi contenitori acido resistenti, come illustrato nelle figure seguenti.



Figura 5 – esempio bacino di contenimento e contenitore porta batterie

Per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono essere esclusivamente utilizzati gli appositi imballaggi a perdere in cartone o in plastica rigida per i rifiuti pungenti o taglienti, recante la scritta “rifiuti sanitari a rischio infettivo” ed il simbolo del rischio biologico.



Figura 6 – esempio contenitori rifiuti sanitari

6.3 POTENZIALITÀ IMPIANTO

La Determina di autorizzazione all'esercizio n. 83/2015 del 22/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Vicenza, autorizza la ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S. a gestire presso il proprio impianto i seguenti quantitativi di rifiuti:

- pt. 13: *“Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio è stabilito in 15 tonnellate”,* di cui 3 ton di rifiuti pericolosi;
- pt. 14: *“Il quantitativo massimo di rifiuti trattabili all'impianto (operazioni R12 / D14) è stabilito in 9 tonnellate/giorno (810 tonnellate/anno)”.*

Di seguito si esplicita la potenzialità dell'impianto con i limiti dei quantitativi dei rifiuti gestiti dalla ditta:

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **810 ton/anno**
di cui rifiuti **pericolosi**: **300 ton/anno**
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **15 ton**
di cui rifiuti **pericolosi**: **3 ton**
- c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): **0,5 ton**
di cui rifiuti **pericolosi**: **0,1 ton**
- d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (R12/D14): **9 ton /giorno**
di cui rifiuti **pericolosi (R12)**: **3 ton/giorno**
- e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento (R12/D14): **810 ton/anno**
di cui rifiuti **pericolosi (R12)**: **300 ton/anno**

Si precisa che con la richiesta di rinnovo del Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 83/2015 e ss.mm.ii. la ditta non intende apportare modifiche alle potenzialità dell'impianto attualmente autorizzate.

7. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'IMPIANTO

La gestione dei rifiuti oggetto dell'attività di recupero della ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S è svolta interamente all'interno del fabbricato, quindi su superficie coperta e pavimentata in cls, ed è organizzata nelle seguenti aree funzionali (Tav. 01) delimitate da segnaletica orizzontale e identificate da apposita cartellonistica:

- **ZONA 1 - carico, scarico, pesatura e ricovero mezzi (muletto elettrico, transpallet manuale):** area su superficie coperta, localizzata all'ingresso del portone di accesso al capannone, in cui avvengono le procedure di carico, scarico e pesatura dei rifiuti;
- **ZONA 2 - controllo, cernita, riconfezionamento e transito:** rappresenta l'area su superficie coperta, interna al capannone, adibita al controllo quantitativo e qualitativo dei rifiuti in ingresso all'impianto, nonché dove si effettuano le operazioni di recupero (confezionamento e riconfezionamento ed eliminazione delle frazioni estranee) autorizzate;
- **ZONA 3 - deposito merci, estintori e ricovero mezzi:** area interna al capannone dotata di scaffalatura in cui vengono depositati materiali ed estintori che la ditta fornisce ai Clienti: si tratta di merce nuova destinata alla vendita e non rientrante nella gestione dei rifiuti.
- **ZONA 4 - rifiuti EER 18.01.09 (rendibili Assinde):** è l'area dove vengono depositati i rifiuti costituiti da medicinali scaduti, identificati con EER 18.01.09 ed accettati all'impianto nell'ambito della convenzione Assinde Srl. In tale area i rifiuti vengono identificati mediante apposita cartellonistica recante la dicitura "Resi Assinde";
- **ZONA 5 - rifiuti EER 18.XX.XX:** è l'area dove vengono depositati i rifiuti costituiti da medicinali scaduti, identificati con EER 18.XX.XX;
- **ZONE 6a e 6b - rifiuti diversi da EER 18.XX.XX:** area in cui vengono depositati i rifiuti diversi dai codici EER 18.XX.XX;
- **ZONA 7 - RAEE ex D.Lgs n. 49/2014:** area dedicata allo stoccaggio dei RAEE in ingresso in impianto. Lo stoccaggio avviene all'interno di ceste plastiche o metalliche di varie dimensioni e segue i dettami del D.Lgs 49/2014;
- **ZONA 8 – Area di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle attività di confezionamento /sconfezionamento.** Lo stoccaggio avviene all'interno di ceste plastiche o metalliche di varie dimensioni.

All'interno di ciascuna area, ciascun collo di rifiuti è univocamente identificato da apposita etichettatura indicante:

- Produttore del rifiuto;
- EER
- Operazione di messa in riserva/deposito preliminare (R13 o D15)

8. MACCHINARI E STRUMENTAZIONE UTILIZZATI

Per l'attività di recupero rifiuti la ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S. utilizza i seguenti macchinari ed attrezzature:

- n. 1 carrello elevatore alimentato a batteria per le operazioni di carico/scarico dei rifiuti dagli automezzi di conferimento o di ritiro;
- n. 1 pesa omologata modello D70AME della Ditta Bilanciai matricola n. 240472;
- n. 2 transpallet manuali
- vasche di raccolta per la raccolta di eventuali perdite di liquidi, utilizzate per il posizionamento dei rifiuti liquidi;
- contenitori in materiale plastico acido resistente per batterie;
- ceste per i RAEE gestiti come da D.Lgs 49/2014;
- scaffalatura metallica per lo stoccaggio degli imballaggi più piccoli; sulla parte della scaffalatura posta in Area 6b i rifiuti sono disposti per codice EER, che verrà indicato attraverso un cartello posto sul ripiano.

9. RIFIUTI PRODOTTI

La Tabella 2 riassume le tipologie di rifiuti che la Ditta può produrre dalla attività di recupero svolte all'interno dell'impianto come descritte nei paragrafi precedenti.

Tabella 2 – tipologie di rifiuti prodotti dall'attività di disimballaggio / riconfezionamento / accorpamento [R12] e relative zone di stoccaggio

EER	DESCRIZIONE	Modalità di stoccaggio	ZONA
19 12 01	carta e cartone	casce, ceste	8
19 12 02	metalli ferrosi	casce, ceste	8
19 12 03	metalli non ferrosi	casce, ceste	8
19 12 04	plastica e gomma	casce, ceste	8
19 12 05	vetro	casce, ceste	8
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	casce, ceste	8
15 01 01	Imballaggi in carta	casce, ceste	8
15 01 02	imballaggi di plastica	casce, ceste	8
15 01 03	Imballaggi in legno	casce, ceste	8
15 01 04	imballaggi di metallici	casce, ceste	8
15 01 06	imballaggi in materiali misti	casce, ceste	8
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	casce, ceste	8

I rifiuti prodotti vengono di norma stoccati nell'area 8 (rif. Tav. 01) ma nel caso in cui il rifiuto prodotto sia classificabile con un codice EER che la Ditta è autorizzata a ricevere da terzi, lo stesso verrà stoccato nella medesima area del rifiuto in ingresso.

Si precisa che i rifiuti di scarto prodotti dalle attività di trattamento non verranno gestiti secondo i dettami del deposito temporaneo di cui all'Art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/06 ma saranno ricompresi all'interno del quantitativo soggetto a polizza fideiussoria ai sensi della D.G.R.V. n. 2721 del 29 dicembre 2014.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione dell'impianto, qualora prodotti, saranno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo.

10. ACQUE REFLUE

I reflui generati dall'impianto di recupero rifiuti oggetto di intervento sono:

- 1) "Acque nere" provenienti dai servizi igienici dello stabile ad uso uffici confluiscono direttamente alla rete fognaria stradale con autorizzazione n. 29588/2010 del 05/08/2010 rilasciata da Energia Territorio e Risorse Ambientali (ETRA) Spa;
- 2) "Acque meteoriche" di dilavamento delle superfici coperte (capannone industriale): confluiscono ad idonea e separata rete di raccolta la quale scarica nella rete fognaria stradale;

- 3) “Acque meteoriche” di dilavamento delle superfici scoperte impermeabilizzate (superficie 610 mq) destinate al solo parcheggio delle maestranze e ad area di manovra: confluiscono ad idonea e separata rete di raccolta per poi scaricare nella rete fognaria stradale.

I rifiuti liquidi saranno stoccati all'interno di contenitori chiusi (taniche, fusti, cisterne) e posti su apposite vasche, box o sottofusti, per il recupero di eventuali spandimenti. I rifiuti contenenti del liquido all'interno (imballaggi, batterie, ecc.) saranno chiusi ermeticamente e posti sulle vasche o simili sopra menzionati.

Nel caso di spandimenti accidentali, i liquidi o i rifiuti saranno raccolti con sistemi assorbenti o con idonei sistemi di aspirazione, effettuati eventualmente da ditte autorizzate specializzate.

Qualora si dovessero invece verificare eventuali fuoriuscite di effluenti dai mezzi in fase di carico e scarico all'interno del capannone, ditta interverrà nel modo seguente:

- a) immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- b) posa in opera di una vasca di raccolta a tenuta al di sotto del foro di uscita;
- c) posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;
- d) utilizzo di materiale inerte (sabbia o segatura) per assorbire il refluo e pulire la superficie;
- e) rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
- f) ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati.

Il personale è inoltre addestrato e mantenuto continuamente aggiornato per affrontare situazioni di emergenza conseguenti al verificarsi di sversamenti che potrebbero verificarsi dal trasporto e gestione presso l'impianto dei rifiuti.

In relazione a quanto riportato nei capitoli precedenti, l'attività svolta dalla ditta, è contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

- a) I rifiuti verranno stoccati all'interno del capannone industriale e pertanto depositati su superficie pavimentata e impermeabile e al riparo dagli agenti atmosferici;

- b) Tutte le attività di trattamento verranno svolte in area coperta all'interno del capannone industriale;
- c) Non è previsto l'utilizzo di acque ed altre sostanze liquide di processo;
- d) Le operazioni di carico/scarico dei rifiuti in entrata/uscita all'impianto verranno realizzate all'interno del capannone industriale, dunque su superficie coperta ed impermeabile.
- e) La parte scoperta di pertinenza dell'impianto è utilizzata esclusivamente come area di manovra ed eventuale sosta dei mezzi; non saranno interessate da alcuna attività di gestione rifiuti.

Per quanto detto ed in relazione all'Art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, non si avrà produzione di acque reflue industriali.

11. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le attività di gestione rifiuti sono svolte all'interno del capannone. I rifiuti ricevuti sono conferiti all'interno di appositi contenitori di cartone e presentano stato fisico solido non pulverulento e non danno luogo a emissioni pulverulente, pertanto durante le fasi di movimentazione non si generano emissioni diffuse e/o convogliate, pertanto non sono presenti impianti di aspirazione.

12. PREVENZIONE INCENDI

In relazione a quanto stabilito dal D.P.R. n. 151/2011 recante "Regolamento di semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater del D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazione, dalla Legge 30.07.2010 n. 122" e alle tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S., emerge che la ditta non è assoggettata all'obbligo di ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

All'interno del magazzino sono di norma presenti alcuni bancali di cartone che vengono utilizzati in occasione del ritiro dei rifiuti presso il Cliente ma in quantità mai superiore ai 5.000 kilogrammi.

Il sistema antincendio presente prevede estintori portatili distribuiti per tutto lo stabile, nonché la presenza di un estintore all'interno di ogni mezzo utilizzato per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti. Il personale è stato correttamente formato secondo quanto definito dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 02/09/2021 ed è dunque preparato a fronteggiare questo tipo di emergenza.

13. GARANZIE FINANZIARIE

In relazione a quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29 dicembre 2014 recante “*Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia*” l'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta ECOSTUDIO RIGON S.A.S., è soggetta alla prestazione delle seguenti garanzie finanziarie:

- a) Polizza Responsabilità Civile Inquinamento: massimale da garantire pari ad euro 1.800.000;
- b) Garanzia finanziaria: massimale da garantire pari ad euro 2.430,00 calcolato secondo i massimali stabiliti dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29 dicembre 2014 e s.m.i. considerando che:
 - a. La quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi in ingresso e/o prodotti è pari a 3 tonnellate;
 - b. La quantità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi in ingresso e/o prodotti è pari a 12 tonnellate.

Si riporta di seguito lo schema di calcolo delle polizze fideiussorie che la ditta emetterà a favore della Provincia di Vicenza:

Quantità max stoccabile di rifiuti	ton	€
Rifiuti pericolosi	3,1	€ 1.550,00
Rifiuti non pericolosi	12,5	€ 2.500,00
Rifiuti di cui ai punti 6.2 e 6.3 All. A DGRV	/	€ /
Rifiuti cap. 17 di cui al punto 6.2 All. A DGRV	/	€ /
	TOTALE	€ 4.050,00
Certificazione ISO valida	<input checked="" type="checkbox"/>	- 40% (€ 1.620,00)
Oppure		
Registrazione EMAS Validata	<input type="checkbox"/>	
Importo da garantire		€ 2.430,00

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente:

**ECOSTUDIO RIGON
DI RIGON ANNA & C. S.A.S.**

Rif.: D.Lgs. n. 152/2006 – L.R.
Veneto n. 3/2000 – DGRV n.
2966/2006

Elaborato: **Relazione Tecnica**

ALLEGATI:

- Piano di Gestione Operativa dell'impianto
- Elenco dei rifiuti per codice EER conferibili e trattati nell'impianto
- Tavola 01 – Layout impianto
- Schema di calcolo del massimale delle garanzie finanziarie in relazione ai quantitativi di rifiuti in stoccaggio da autorizzare
- Contratto di locazione vigente
- Certificato ISO 14.001 vigente

Colceresa, li 15/11/2024

Il Legale Rappresentante

Anna Rigon

Il Tecnico

Ing. Elisa Peggato



(documento firmato digitalmente)

(documento firmato digitalmente)

Emissione:
15/11/2024

Rev. n.: 00

Studio AM. & CO. Srl

Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 40 di 40